

ELENA LENA
VIA CASANOVA, N. 940
55100 BALBANO - LUCCA
CELL. 331 741 947 2



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0010387 del 11/04/2014

LUCCA, 02 aprile 2014

RACCOMANDATA A/R

Alla
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Via C. COLOMBO, n. 44
00147 ROMA



OGGETTO: REALIZZAZIONE STAZIONE ELETTRICA TERNA C/O BALBANO LUCCA

In riferimento all'oggetto, ho la necessità di esporVi i grossi e irrisolvibili problemi che comporta la realizzazione della S.E. a Balbano, sia alla mia proprietà e di mio fratello, sia al nostro futuro.

La scorsa settimana, dal nulla, è apparsa la notizia che praticamente tanti sacrifici venivano azzerati, o meglio 'bruciati' dalla Terna S.p.A.

Alcuni mesi addietro, due persone, qualificandosi come incaricati Terna, si presentarono presso la mia residenza, sostenendo di dover effettuare dei rilevamenti acustici per possibile progetto di costruzione di centrale elettrica, sistemandosi a lato della capanna di mia proprietà, essendo (presumo) il punto più distante dalla cava.

La mia proprietà, trovandosi ai piedi del monte così come la cava in oggetto, l'acustica deve essere rilevata in qualsiasi posizione, in quanto se nel punto dove stavano effettuando i rilievi il rumore risulta minimo, lo stesso rumore viene molto amplificato dentro casa e più precisamente nelle stanze poste sul retro della casa.

Mai nessuno si è presentato o addirittura visto, a effettuare rilevamenti in questa zona e limitrofe, ne' tantomeno ne erano al corrente gli abitanti delle stesse zone.

Non credo che un progetto definitivo si possa concludere in così poco tempo e senza rilievi sul posto.

Dopo aver visionato la Vostra Sintesi Non Tecnica e tutto la relazione del progetto, ho riscontrato non pochi punti valutati sommariamente forse anche dovuti dal fatto di non essere stati effettuati direttamente sul luogo e in tutte le stagioni dell'anno

Cercherò di limitarmi alla zona limitrofa la S.E. anche se accennerò, ovviamente a molte altre zone riguardanti l'intero riassetto.

Innanzitutto, credevo che la regola del buon vicinato fosse valida anche per la costruzione di opere così importanti e non solamente per un vicino che si presenta per informare che ha intenzione di tenere dei cavalli nella stessa cava.

Sono state scattate foto in periodi che presentano un panorama momentaneo, al massimo di duratura di 2/3 mesi e più precisamente antecedenti settembre 2009.

La mia proprietà , che dalla Terna, viene considerata, svalutandola al massimo, 'cascina', si tratta di un immobile di ca. 340 mq su un terreno di 11.040 mq. L'immobile è diviso in due appartamenti distinti, il piano superiore di proprietà di mio fratello Sig. Simone Lena ed il piano terra di mia proprietà.

Vi informo dell'accordo con mio fratello di quanto espongo.

Questa proprietà ci è stata generosamente donata da nostro Padre quando era sempre in vita, frutto di una vita di onesto lavoro e anche come eredità.

La casa è stata scelta su ben 59 ca situazioni immobiliari e corrisponde in tutto a quello che era sempre desiderato da tutta la famiglia.

Mio fratello voleva far crescere i figli nella natura ed io, purtroppo, avendo avuto una grave malattia, precisamente un tumore, ho bisogno di vivere lontano dallo smog e da eventuali radiazioni in quanto non vorrei certo ritrovarmi in quella orribile situazione.

Purtroppo, per motivi personali di mio fratello e miei, che non esplico per la privacy, avevamo dovuto mettere la casa in vendita affidandola a più agenzie immobiliari, continuando comunque a vivere in campagna.

Soprattutto per il luogo, la quiete, la natura, la posizione, il tipo di casa, è stata molto valutata.

La scorsa settimana, una nota agenzia immobiliare, aveva chiesto di poter far visitare la proprietà ad un potenziale cliente di Milano che, avendola visionata su google map e notato che si trovava vicino ad una cava dismessa e bonificata, era molto propenso.

Purtroppo e non per causa nostra, tale possibile vendita è sfumata, come tutte ... a vita.

Chi comprerebbe una casa con servitù coattiva e con una centrale con piloni di enormi dimensioni, luce a giorno anche notturna, radiazioni causate non solo dalla centrale ma dai cavi che perimetrano la casa, metanodotto.

Soprattutto, noi 2 famiglie dovremmo vivere con servitù coattiva, con una centrale di enormi dimensioni, luce a giorno anche notturna, radiazioni causate non solo dalla centrale ma anche dai cavi che perimetrano la casa!!!

Da possedere una casa in un'oasi di pace e natura viva a ritrovarsi in mezzo a radiazioni e piloni e cemento e luci da fantascienza a 30 mt da casa, vi posso assicurare che è la stessa sensazione di quando mi riferirono di essere affetta da tumore... senza via di uscita.

La relazione presenta foto scattate nel periodo estivo quando l'enorme tiglio che si trova nel nostro giardino e' rigoglioso così come gli alberelli attigui... ma non sono piante sempreverdi, anzi, la maggior parte dell'anno sono semplici stecchi che permettono di vedere la cava come se si trovasse a 10 metri.

Non credo abbiate siepi che arrivano a 40/50 metri che possano coprire sia la visuale dei piloni sia le luci molto rilevanti e dannose come anche voi sostenete.

A pag. 29 della sintesi non tecnica da voi redatta, sostenete più volte che la cascina 'a Batano', la nostra proprietà , e' la più interessata all'inquinamento e oltretutto ci vorreste applicare la servitù...

Per quanto riguarda il luogo e più precisamente la situazione delle acque, la relazione e' molto sommaria: al confine della mia proprietà' e la cava ,esiste un Rio che illegalmente (a seguito causa legale, il colpevole doveva riattivarlo)è stato interrato provocando alluvioni ogni qual volta piove, tanto da rendere la strada sterrata un piccolo fiume diventando impraticabile. Tale Rio è di nostra proprietà e ovviamente questo lo espropriate.

Siamo a conoscenza di una falda di acqua addirittura oligominerale, tanto che al vecchio proprietario dell'albergo 'VILLA CASANOVA' era stato concesso l'imbottigliamento.

Il nostro immobile è stato ristrutturato completamente 10 anni fa sotto la giurisdizione delle 'Belle Arti' , visto che la casa e' stata costruita nel '800 ma nella relazione non figura la Vostra autorizzazione.

Per quanto riguarda la fauna, Vi siete limitati a pochissime specie, in realta' ce ne sono veramente tante che e' difficile anche elencarle, per esempio qui risiedono sei poiane già da molti anni conosciute dalla popolazione ma sfuggite alla vostra rilevazione, così come le upupa, i fagiani, etc.

Per quanto riguarda gli animali esistenti specialmente nella cava perche' indisturbati, sono presenti scoiattoli, volpi, tassi, cinghiali, gufi etc. e non risultano sulla relazione.

Essendo un posto incontaminato, la fauna e' molto popolosa e di tante specie.

Il periodo di costruzione della centrale è stato stabilito in tre anni, praticamente sarebbe un inferno per tre anni visto che abbiamo già avuto l'esperienza della cava in attività, bastavano già i camion a rendere impossibile vivere qua e trovarsi nella stessa situazione un'altra volta sarebbe impossibile.

La relazione non essendo stata compilata da non residenti a Lucca, non corrisponde propriamente al vero. Per esempio sostenete di migliorare la situazione della strada Sarzanese: come riportate voi, minor valore, minor impatto... Attualmente la Sarzanese si presenta come un strada quasi sempre ingorgata, costeggiata da palazzi neanche tutti ristrutturati. Per migliorare tale zona distruggereste la nostra, così come i piloni che si notano sull'autostrada bretella o quelli esistenti sui monti ben lontani dalle case di Balbano.

Sinceramente, e mi rincresce sostenerlo, la sintesi non tecnica, non è molto esplicativa anzi: sia per quanto riguarda la 'cascina a Batano', sia il castello di Nozzano, l'espressione che spiega che, se guardando da una parte la zona non è delle migliori ma basta girarsi dalla parte opposta per avere una bella visuale, fa comprendere che se la stazione elettrica e la rete non ci fossero la visuale sarebbe ottima, come del resto è adesso.

Come riportato dalla Vostra Relazione Tecnica a pag. 6, c/o la S.E., una volta entrata in servizio, sarà esercitata in tele comunicazione e non è prevista la presenza di personale, ciò significa che nell'ipotesi di grave problema di perdite di radiazioni, dal momento del danno al momento della riparazione dello stesso passerebbe un lasso di tempo congruo a colpire in modo considerevole chi si trovasse nella nostra abitazione.

Nella valutazione del campo magnetico e calcolo delle fasce di rispetto della relazione tecnica, sostenete con calcoli, che l'induzione magnetica per questa struttura è pari a 2,89 μT praticamente il limite consentito, stare ogni giorno e notte una persona già guarita da un tumore a queste radiazioni, sarebbe come ucciderla già dal primo giorno di esercizio della stazione.

Il rumore, sebbene a norma, sarebbe sì modesto, ma per viverci sarebbe un rumore continuo, giorno e notte, praticamente un'ossessione, ritrovarsi dalla pace di questa zona ad un rumore continuo.

Il riassetto della rete nell'area di Lucca, è un bene utile alla comunità e come tale, DEVE essere così per tutti indistintamente. Non parliamo di religione, dove immolano un sacrificio per il bene degli altri.

Non capisco perché la nostra proprietà viene considerata già in partenza di poco valore per poi arrivare ad avere valore pari a zero (ripeto considerando che si trova di fronte a centrale elettrica, circondata da cavi ad alta tensione e gravata di servitù).

Mi ritroverei a dover abbandonare la casa e così l'unica cosa che possiedo, senza MAI nella vita poterla vendere per poter magari trasferirmi e questo tutto in breve tempo.

Non avete nemmeno avvertito appena iniziato il progetto o perlomeno durante la realizzazione dello stesso per poter decidere del mio futuro.

Capisco che la TERNA è un'azienda che guarda al futuro, ma come ripeto per un bene pubblico bisogna trattare tutti ugualmente senza discriminazioni e questo deve far parte del Vostro progetto.

Esiste anche un tribunale dei diritti umani, no?

Spero di essere stata esplicita senza colpevolizzare, ma VI chiedo di comprendere la mia devastante situazione, ho saputo leggendo il quotidiano locale che si possono apportare ancora variazioni al Vostro progetto.

Allego foto dove abito e vivo da 10 anni ...

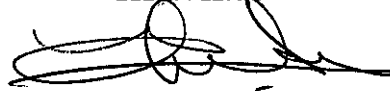
Così facendo firmate la mia condanna a morte: dover vivere in un luogo malsano compromettendo la mia salute da dove impossibile per i mezzi che mi restano venirne via.

Anche volendo questa sarebbe la mia residenza e, nell'ipotesi che trovasse altra sistemazione altrove, sarebbe sempre una seconda casa con tutte le spese fiscali e comunque ad oggi non sono in grado di poter trovare altro domicilio per ovvi motivi economici.

Porgo,

DISTINTI SALUTI

ELENA LENA





IMMOBILE CHE VIENE DEFINITO 'CASCINA' NELLA RELAZIONE



ZONA CHE VERRA' DETURPATA COMPLETAMENTE CON LA COSTRUZIONE DELLA S.E. (LUOGHI INCONTAMINATI E NON DEGRADATI COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE)



IMMOBILE 'CASCINA' VISTO DALLA CAVA 'RIPARATO' , SECONDO LA RELAZIONE, DALLA VEGETAZIONE. (VISTA PER BEN 9 MESI ALL'ANNO)



PROSSIMA SEDE S.E. VISTA DA IMMOBILE 'CASCINA'



UNA DELLE 6 POIANE RESIDENTI, DI CUI 4 PICCOLI, CHE VOLA SOPRA IL CIELO DELL PROSSIMA S.E.



**PILONE CHE VERRA' TOLTO A BALBANO, INDIFFERENTE ALLA VISTA PERCORRENDO LA STRADA SIA A PIEDI
CHE IN MACCHINA**